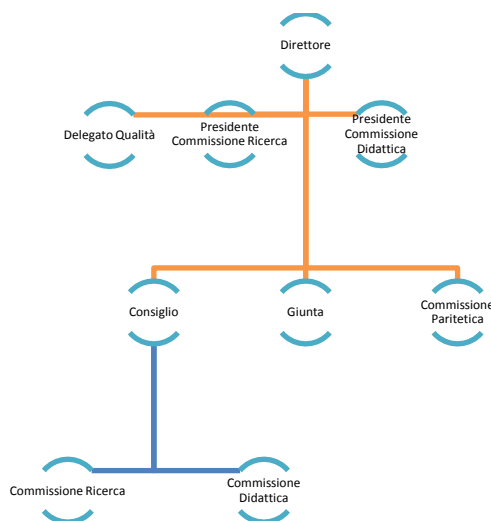


Struttura Organizzativa del Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione.

Gli organi del Dipartimento sono: il Direttore, il Consiglio, la Giunta e la Commissione didattica paritetica docenti-studenti.



Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati, con la collaborazione del Consiglio e della Giunta promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti, tiene i rapporti con gli altri organi accademici dell'Università, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti. Coadiuvato dalla Giunta esercita le seguenti attribuzioni:

- predispone annualmente le richieste di finanziamento e di assegnazione di personale tecnico-amministrativo, sulla base di un programma di sviluppo dell'attività scientifica e didattica del Dipartimento da inoltrare al Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione del piano annuale delle ricerche e delle attività didattiche svolte nel Dipartimento e sottopone agli organismi accademici di competenza progetti per l'eventuale organizzazione di Centri di studio e Laboratori, anche in comune con altri dipartimenti della stessa o di altra Università italiana o straniera o con il Consiglio Nazionale delle Ricerche o con altre istituzioni scientifiche;
- promuove convenzioni con altre Università ed enti interessati;
- coordina l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature del Dipartimento da parte dei docenti al fine di consentire l'attività scientifica e la relativa ricaduta sulla didattica;
- ordina strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro serva per il buon funzionamento del Dipartimento e dispone il pagamento delle relative fatture, fatta salva l'autonomia dei singoli docenti e dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi loro specificamente assegnati e regolarmente approvata con apposita delibera dal Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti funzioni:

1. detta criteri generali per:
 - a) l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno;
 - b) l'uso coordinato del personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;
2. delibera all'inizio di ogni anno accademico in merito all'attività scientifica e didattica, sentito il parere della Commissione ricerca e della Commissione didattica;
3. approva le proposte formulate dal Direttore, coadiuvato dalla Giunta;
4. collabora con gli organi di governo dell'Università e gli organi di programmazione nazionale, regionali e locali all'elaborazione e all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;

5. delibera, su proposta della Giunta, sentito il Segretario amministrativo per la parte contabile, le richieste di finanziamento per il successivo esercizio finanziario;

6. approva i criteri generali di indirizzo per l'utilizzazione delle risorse assegnate al Dipartimento nell'ambito del proprio stanziamento e il relativo conto consuntivo, unitamente alle rispettive relazioni predisposte dal Direttore di Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta e dal Segretario amministrativo per la parte tecnico-contabile e patrimoniale.

La Giunta di Dipartimento affianca il Direttore nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, propone al Consiglio l'assunzione di delibere in merito a specifiche emergenze e, nei casi di urgenza, esercita tutte le attribuzioni del Consiglio con delibere immediatamente esecutive, portate a ratifica nella successiva riunione del Consiglio, si riunisce entro il 30 giugno di ogni anno per elaborare le richieste di finanziamento per l'anno successivo da sottoporre alla discussione del Consiglio.

La Commissione didattica paritetica docenti-studenti, ove il Dipartimento non abbia costituito una struttura di raccordo, ha competenza:

- a) a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- c) a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La partecipazione alla Commissione paritetica di cui al presente comma non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

La Commissione didattica paritetica docenti-studenti è composta da un numero pari, rispettivamente, di professori e ricercatori, ivi compreso il Direttore del Dipartimento che la presiede, e di rappresentanti degli studenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di Dipartimento.

Nel Dipartimento sono operanti in modo permanente la **Commissione didattica** e la **Commissione ricerca**. In particolare la **Commissione ricerca**, nell'esercizio delle attribuzioni previste dall'art. 10 del Regolamento di Dipartimento, svolge attività istruttoria in materia di organizzazione delle attività di ricerca scientifica e progettuale:

- a. Garantire una corretta applicazione delle regole e delle linee guida emanate dal MIUR e dall'ANVUR.
- b. Coadiuvare la Giunta e il Consiglio di Dipartimento in tutte le attività connesse con la ricerca ed orientate alla promozione delle competenze scientifiche del Dipartimento nel panorama nazionale e internazionale.
- c. Coordinare, in accordo con il Referente di Dipartimento per la Qualità, l'applicazione di metodologie, procedure e strumenti per la Valutazione della Ricerca.
- d. Promuovere e supportare la partecipazione a bandi di progetto competitivi, in una prospettiva di sempre maggiore interazione e multidisciplinarietà, allo scopo di attrarre risorse esterne per il potenziamento e lo sviluppo delle attività di ricerca.
- e. Rendere esecutiva l'applicazione di indicatori e parametri definiti per la distribuzione delle risorse finanziarie e umane da assegnare a gruppi e strutture di ricerca del Dipartimento.**
- f. Favorire adeguati processi di raccordo con le competenti strutture di Ateneo e ricaduta sul Dipartimento dei risultati conseguenti le procedure di valutazione in materia di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico.
- g. Promuovere, in sintonia con gli sviluppi dell'Ateneo, le attività della terza missione del Dipartimento.

In sintesi, la Commissione di Ricerca stimola e favorisce la collaborazione tra tutti i settori scientifico disciplinari del Dipartimento e interdipartimentali. Parimenti si avvale del supporto coordinato del Personale Tecnico Amministrativo afferente all'Ufficio Progetti di Ricerca al fine di raggiungere gli obiettivi specifici per i quali essa è stata costituita. *Per ulteriori informazioni si rinvia al **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI RICERCA** e alla Relazione sulla ricerca dipartimentale.*

Nell'anno 2013 per l'assegnazione di fondi di ricerca, il Consiglio di Dipartimento, nominato una commissione ad hoc, composta dai prof. Gian Piero Givigliano (presidente) e dai componenti Anna D'Atri, Anna Rovella e Simona Perfetti (componenti) e dal dottor Rocco Servidio (segretario). Tale Commissione ha

ripartito le somme sulla base di criteri di premialità quali mediana delle pubblicazione e valutazione dell'elaborato progettuale per l'impegno delle risorse richieste.

Nel dipartimento sono attualmente attivi cinque gruppi di ricerca:

1. Gestione della conoscenza.

Descrizione: il gruppo svolge attività di ricerca nel campo della gestione e formalizzazione della Conoscenza, della Gestione documentale di archivi correnti e riordino ed inventariazione di fondi storici, dei sistemi di indicizzazione e classificazione con particolare attenzione alla costruzione di strutture tassonomiche di accesso all'informazione (Liste, tassonomie, Tesauri e Ontologie). Il gruppo ha, inoltre, maturato specifiche competenze nell'analisi, definizione e realizzazione di software dedicati alla classificazione, indicizzazione e selezione automatica dei documenti, all'estrazione terminologica per la costruzione di corpora e la realizzazione di risorse linguistiche. I domini di applicazione sono incentrati, in massima parte, nelle aree di competenza della pubblica amministrazione con specifica accentuazione sulla documentazione sanitaria e sui prodotti della ricerca. (settori ERC: PE6_3; SH4_7; SH5_10; PE6_10; PE6_12; SH4_12; PE6_2; PE6_11; SH6_13). **Membri:** GUARASCI Roberto Franco, ROVELLA Anna, FOLINO Antonietta.

2. Linguistica, Albanistica E Minoranze Linguistiche.

Descrizione: Le attività di ricerca del gruppo investono il campo della letteratura, della filologia della linguistica albanese, in area italiana e in area balcanica, con interessi comparativisti anche nell'ambito della balcanistica, nonché della dialettologia, linguistica generale, sociolinguistica, fonetica acustica e articolatoria, patologia del linguaggio, linguistica forense, linguistica computazionale. Rilevante l'apporto dato alle banche dati (documentarie, bibliografiche e lessicali), con particolare attenzione alla lessicografia multimediale, all'e-learning dell'albanese e alle questioni legate alla tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge n.482/1999). La presenza del Laboratorio di Fonetica e delle attrezzature rende il gruppo molto competitivo in campo di ricerca applicata e sperimentale. **Membri:** ALTIMARI Francesco; ROMITO Luciano; BELLUSCIO Giovanni; BERISHA Anton; DE ROSA Fiorella

3. Processi Socio-Psico-Pedagogici, Comunicazione E Gestione Delle Risorse Umane.

Descrizione: il gruppo conduce studi e ricerche nell'ambito dei processi socio-psico-pedagogici, della comunicazione e della gestione delle risorse umane. Le linee di ricerca (di base e applicata) che caratterizzano l'attività scientifica del gruppo, in alcuni casi, rientrano nello specifico interesse disciplinare dei singoli ricercatori e in altri casi, sono indagate con un approccio interdisciplinare che utilizza paradigmi teorici, tecniche e metodologie di ricerca trasversali alle discipline di riferimento. **Membri:** GRECO Giovannella, COSTABILE Angela, COSTABILE Giancarlo, PALERMITI Anna Lisa, PERFETTI Simona, SERVIDIO Rocco Carmine, SICILIANO Wilma, TENUTA Flaviana.

4. Scienza Della Cultura.

Descrizione: Il gruppo di "Scienza della Cultura", inverte il superamento della diaframma tra "le due culture", che si propose all'attenzione del mondo Occidentale alcuni decenni fa con riferimento alla pretesa incapacità di una classe dirigente, formata umanisticamente, non in grado di utilizzare pienamente le risorse della scienza al servizio dello sviluppo di quello che al tempo si definiva "Terzo mondo". Gli interessi di ricerca del gruppo utilizzano, al contrario, le tecnologie scientifiche per produrre una più approfondita indagine sul passato. Così, il docente di Storia Antica, con il suo laboratorio cartografico ha fatto avanzare di molto la conoscenza della dimensione geopolitica del Mezzogiorno antico; di Storia Medievale, con l'impianto di una ricerca che vuole dare conto di un aspetto fondamentale dell'emergere del dualismo Nord-Sud, nell'inadeguato sviluppo delle comunicazioni all'interno e sulle coste; di Storia Moderna con l'interrogarsi sul modo inadeguato con cui si è vissuto in "Terre senza uomini" l'importante innesto delle minoranze etniche e religiose, inadeguatezza che ha visto un proporsi ben diverso, solo nel corso del Novecento, come attestano gli studi di Capogreco. Da parte loro i docenti di storia della filosofia usano scandagli profondi sulle fondamenta dell'Etica antica, sulle sue radici platoniche e aristoteliche e sulle forme ontologiche che la coscienza di sé ha espresso nella cultura contemporanea. La presenza di un alto profilo d'indagine nella Storia dell'Arte rivolta, negli studi di Coen, per buona parte lontana dal Mezzogiorno, attesta come, nonostante Napoli, la grande arte vi sia vissuta solo di riflesso. **Membri:** DALENA Pietro, GIVIGLIANO Gian Piero, COZZETTO Fausto, CAPOGRECO Carlo Spartaco, ZANATTA Marcello, D'ATRI Anna, COEN Paolo.

5. Analisi Dei Linguaggi, Stili Di Apprendimento E Studi Interculturali.

Descrizione: Ricerca interdisciplinare che ha come obiettivi: - l'analisi del discorso in testi di varie tipologie che evidenzia gli elementi sintattici e lessicali che creano le strutture testuali atte a inviare un determinato messaggio. Tale analisi evidenzia gli elementi culturali presenti nel discorso e le implicazioni pragmatiche. A questa area di ricerca si lega anche quella della comunicazione interlinguistica e interculturale che intende analizzare l'uso della lingua in contesti multiculturali; - l'analisi dei linguaggi settoriali (LSP Languages for Special Purposes) in particolare il linguaggio dei media, del turismo, della pubblicità, dell'economia, delle scienze politiche, della scienza; - la traduzione letteraria o di testi audiovisivi, la traduzione specialistica (in particolare la traduzione turistica, commerciale e medica), la traduzione di testi non solo letterari ma anche culturali, la traduzione e il genere inteso come categoria di appartenenza; - l'insegnamento di una seconda lingua, con particolare riferimento ad obiettivi mirati a promuovere l'apprendimento autonomo in contesto universitario e all'utilizzo del Portfolio Europeo delle Lingue; - l'utilizzo delle nuove tecnologie (ICT) nell'insegnamento e apprendimento di una seconda lingua. **Membri:** ARGONDISSO Carmen, BENVENUTO Mario Francisco, CRONIN Michael Dermot, DE BARTOLO Anna Maria, DE FELICI Roberta, FILICE Serafina, HOFFMANN Sabine, JIMENEZ Jean Marguerite, PUGLIESE Rosaria, ROBINSON Ian Michael, RUFFOLO Ida.